Sopra il mio De profundis

Visi a me stesso un giorno, o Tu che tanto
quaggiù fra li bellezze in Terra amasti,
e spesso anche a caratteri di Pianto
quasi tuoi Numi idolatrarle osasti.

Alza lo sguardo al Cielo, e mira quanto
sia quel ben che fuggisti, o almen sprezzasti,
ed un caldo sospir prepara in tanto
che il Ben perduto à ricomprar ti basti:

Tanto a me dissi, indi veloce corsi
al Giordano à lavar lo spirto mio,
ove lavarsi anche Davide scorsi:

ed Ei benigno penitente, e Dio
sua man mi porse, ed Io mia man li porsi
mi alzò da Terra, e mi ripose in Dio.